

11-Il Mito del Successo Migratorio

Tra Aspettative e Realtà

Dal libro di Domenico Gullotta

Introduzione

Nella narrazione contemporanea sui fenomeni migratori, si è consolidato quello che possiamo definire il "mito del successo migratorio": una rappresentazione idealizzata dell'emigrazione come percorso lineare verso il miglioramento delle condizioni di vita. Questa costruzione sociale, pur avendo radici storiche concrete, presenta oggi rischi significativi quando viene utilizzata come schema interpretativo universale per comprendere i complessi processi migratori del XXI secolo.

Le Origini del Mito

Il mito del successo migratorio affonda le sue radici nelle grandi migrazioni del XIX e XX secolo, quando milioni di persone lasciarono i propri paesi d'origine in cerca di opportunità economiche migliori. Le storie di successo degli emigranti italiani negli Stati Uniti, dei lavoratori turchi in Germania, o degli immigrati asiatici in Canada hanno contribuito a creare una narrativa potente: quella dell'emigrazione come "ascensore sociale" globale.

Queste narrazioni, pur basate su esperienze reali, hanno subito nel tempo una progressiva semplificazione e mitizzazione. I media, la letteratura, il cinema e la politica hanno spesso privilegiato le storie di successo, creando un immaginario collettivo che tende a sottovalutare le difficoltà, i fallimenti e la complessità del processo migratorio.

I Meccanismi di Costruzione del Mito

Il Ruolo dei Media

I mezzi di comunicazione giocano un ruolo cruciale nella perpetuazione del mito del successo migratorio. Le storie di emigranti che "ce l'hanno fatta" vengono spesso presentate come esempi paradigmatici, mentre le esperienze di marginalizzazione, sfruttamento o fallimento ricevono meno attenzione. Questa selezione narrativa contribuisce a creare un'immagine distorta della realtà migratoria.

Le Narrative Politiche

Le politiche migratorie spesso utilizzano il mito del successo per giustificare approcci selettivi all'immigrazione. L'idea che l'emigrazione possa essere sempre un "win-win" per paesi di origine e destinazione maschera le asimmetrie di potere e le disuguaglianze strutturali che caratterizzano i flussi migratori contemporanei.

Le Aspettative Familiari e Sociali

Nei paesi di origine, il mito del successo migratorio alimenta aspettative elevate nei confronti di chi emigra. Gli emigranti diventano spesso simboli di riscatto sociale per intere comunità, con conseguenti pressioni psicologiche e sociali enormi.

Le Funzioni Sociali del Mito

Fonte di Speranza

Il mito del successo migratorio offre speranza a chi vive in condizioni di povertà, disoccupazione o instabilità politica. Rappresenta una possibile via d'uscita da situazioni difficili e alimenta l'idea che il cambiamento sia possibile.

Legittimazione delle Politiche

Il mito serve anche a legittimare politiche migratorie selettive, basate sull'idea che l'immigrazione debba essere "utile" e "produttiva". Questo approccio strumentale alla mobilità umana può portare a politiche discriminatorie che privilegiano alcune categorie di migranti rispetto ad altre.

Rinforzo dell'Ideologia Meritocratica

Il mito del successo migratorio si inserisce perfettamente nell'ideologia meritocratica contemporanea, secondo la quale il successo dipende esclusivamente dall'impegno individuale. Questa visione ignora i fattori strutturali che influenzano le possibilità di successo.

I Rischi del Mito

Aspettative Irrealistiche

Il mito crea aspettative spesso irrealistiche sui risultati dell'emigrazione. Molti migranti si trovano ad affrontare difficoltà impreviste: barriere linguistiche, discriminazione, sottoccupazione, isolamento sociale. La discrepanza tra aspettative e realtà può generare frustrazione, depressione e senso di fallimento.

Stigmatizzazione del Fallimento

Chi non riesce a raggiungere il successo promesso dal mito viene spesso stigmatizzato come "inadeguato" o "poco impegnato". Questa stigmatizzazione ignora i fattori strutturali che possono impedire l'integrazione e il successo economico.

Invisibilità delle Vulnerabilità

Il mito rende invisibili le situazioni di vulnerabilità e sfruttamento che molti migranti vivono. La pressione a conformarsi alla narrativa del successo può impedire di riconoscere e affrontare problemi reali come lo sfruttamento lavorativo, la discriminazione sistemica o i traumi migratori.

La Realtà Complessa della Migrazione Contemporanea

Diversità dei Percorsi Migratori

La realtà migratoria contemporanea è caratterizzata da una straordinaria diversità di percorsi, motivazioni e risultati. Accanto alle storie di successo esistono esperienze di marginalizzazione, mobilità sociale discendente, ritorno forzato o volontario al paese d'origine.

Fattori Strutturali

Il successo o l'insuccesso del processo migratorio dipende da numerosi fattori strutturali: politiche di integrazione del paese di destinazione, congiuntura economica, capitale sociale e culturale del migrante, reti di supporto disponibili, presenza o assenza di discriminazione sistemica.

La Dimensione Temporale

Il successo migratorio è spesso un processo che si sviluppa nel tempo, talvolta attraverso generazioni. La prima generazione può sperimentare difficoltà significative, mentre il successo può manifestarsi nelle generazioni successive. Questa dimensione temporale è spesso ignorata dalle narrative semplificate.

Verso una Narrativa più Equilibrata

Riconoscere la Complessità

È necessario sviluppare narrazioni più complesse e sfumate sui fenomeni migratori, che riconoscano sia i successi che i fallimenti, sia le opportunità che i rischi. Questo non significa scoraggiare la migrazione, ma offrire una comprensione più realistica dei processi in corso.

Valorizzare Diverse Forme di Successo

Il successo migratorio non dovrebbe essere misurato esclusivamente in termini economici. Il mantenimento dei legami familiari, la preservazione dell'identità culturale, il contributo alla comunità di origine o di destinazione sono forme di successo spesso sottovalutate.

Politiche Basate sulla Realtà

Le politiche migratorie dovrebbero basarsi su una comprensione realistica dei processi migratori, riconoscendo sia le potenzialità che i rischi. Questo include investimenti in programmi di integrazione, protezione dei diritti dei migranti, e supporto per chi decide di tornare al paese d'origine.

Conclusioni

Il mito del successo migratorio, pur avendo radici storiche comprensibili e svolgendo funzioni sociali importanti, presenta oggi rischi significativi quando viene utilizzato come schema interpretativo universale. La sua natura semplificatrice può generare aspettative irrealistiche, stigmatizzare il fallimento e rendere invisibili le vulnerabilità.

Una comprensione più matura e complessa dei fenomeni migratori richiede il superamento di questo mito, senza per questo cadere nell'estremo opposto di una visione esclusivamente negativa della migrazione. La sfida è sviluppare

narrazioni equilibrate che riconoscano la complessità dei processi migratori, valorizzino diverse forme di successo e informino politiche più efficaci e umane.

Solo attraverso questo approccio più sfumato sarà possibile affrontare costruttivamente le sfide e le opportunità che i fenomeni migratori contemporanei presentano alle nostre società.